



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:
1. istanza

Risposta al foglio del

Riferimento SUAP: 00429390487-09022021-1131

Pratica SUAP n. 78/2021 protocollo 3771 del 09/02/2021

Prot. Regione Toscana AOOGR/90865/P 050 del 01/03/2021

Riferimento Codice Unico Aramis n. 48885

A: Dipartimento ARPAT di Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Centro
prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it

Comune di Calenzano
calenzano.protocollo@postacert.toscana.it

Publiacqua SpA
protocollo@cert.publiacqua.it

p.c:
SUAP del Comune di Calenzano
calenzano.suap@postacert.toscana.it

Società Fonderie Palmieri S.p.A.
fonderiepalmieri@pec.it

OGGETTO: Società Fonderie Palmieri S.p.A., installazione ubicata in Via Baldanzese n. 8 nel comune di Calenzano (FI) – AIA. - Modifiche art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [unità di trattamento polveri ed emissioni odorigene – nuovo sistema automatico di recupero terre di fonderia - riassetto area deposito temporaneo rifiuti] - **Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.**

La Società Fonderie Palmieri S.p.A., avente sede legale e impianto ubicato in Via Baldanzese n. 8 nel comune di Calenzano (FI), con nota acquisita agli atti con prot. n. AOOGR/90865/P 050 del 01/03/2021, Codice Aramis n. 48885, ha comunicato, tramite il servizio di SUAP, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alcune modifiche dell'installazione autorizzata con provvedimento di AIA, rilasciato al gestore pro-tempore sig. Fabrizio Cella con Atto Unico del SUAP del Comune di Calenzano n. 2013/36 del 26/07/2013, (a seguito di D.D. della Provincia di Firenze n. 2562 del 16/07/2013), come da ultimo aggiornato con Decreto Dirigenziale della Regione 6360 del 05.05.2020 e Atto SUAP n. 31/2020 del 08/05/2020, relativamente alla attività IPPC Codice 2.4 (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Le modifiche comunicate consistono nei seguenti interventi:

1. Realizzazione di unità di trattamento polveri ed emissioni odorigene (sistema Zehnder);

L'impresa richiedente adotta attualmente un sistema di nebulizzazione con additivo desodorizzante per il contenimento delle polveri ed emissioni odorigene generate durante la fase di scorifica e colata in staffa (MENDIZZA). A due anni dall'implementazione di tale sistema, alcune problematiche di usura delle attrezzature, sia di tipo meccanico (ruggine su cremagliere



re e guide) che di tipo elettronico (schede e contatti con ossidazioni che danno falsi segnali) stanno comportando la necessità di provvedere a continue manutenzioni, con elevati costi di gestione. La ditta ha pertanto intrapreso un percorso di valutazione di soluzioni alternative, in grado di garantire o migliorare i risultati fino ad oggi ottenuti.

Il progetto proposto consiste nell'installazione presso le strutture coperte dedicate alla produzione di 6 unità di filtrazione "Zehnder", tese a ridurre il particolato aerodisperso, rappresentato da polvere (PM2-PM2,5-PM10), microrganismi e sostanze odorigene.

Due di queste unità saranno installate nella Zona 1 (Linee di fusione e area di scorifica) e saranno equipaggiate anche con carboni attivi; le altre quattro unità, di tipo tradizionale e solo per le polveri, saranno installate nella Zona 2 (impianto terre, smaterozzatura e sabbiatura).

La Società precisa che è stato definito con l'azienda fornitrice un accordo della durata di 12 mesi, nel corso del quale verrà fornito da quest'ultima il supporto necessario all'ottimizzazione del progetto. Nel caso in cui la fase di messa a punto non consenta di conseguire risultati soddisfacenti, al termine dei 12 mesi è prevista la rimozione del sistema di filtraggio ZEHN- DER e il ripristino del sistema di nebulizzazione MENDIZZA.

Le unità filtranti verranno installate a soffitto, in cui non sono presenti sistemi di aspirazione, pertanto non avranno alcuna interferenza con gli impianti presenti.

E' stata presentata a corredo della comunicazione di modifica una dichiarazione del Tecnico competente in acustica, secondo il quale "[...] le modifiche in oggetto non produrranno effetto alcuno sull'impatto acustico prodotto dall'attività dell'azienda ai recettori maggiormente esposti, per tale ragione si confermano le risultanze della recente VIAC presentata tramite PEC al SUAP del Comune di Calenzano in data 30/12/2020 che è stata protocollata in data 31/12/2020 09:40:53 con prot. numero 0040475 confermandone gli esiti rispettosi dei limiti acustici in vigore".

2. Modifica del sistema automatico di recupero e dosaggio polveri fini da filtro A10/S-NEB NEW, con gestione dati di produzione da rete aziendale, predisposto per la teleassistenza a distanza.

E' stato implementato, dall'azienda costruttrice dell'impianto di preparazione delle terre di fonderia installato presso lo stabilimento, un sistema automatico di recupero e dosaggio delle polveri fini provenienti dai filtri di aspirazione con gestione dati di produzione da rete aziendale predisposto per la teleassistenza a distanza. La possibilità di reintegrare una quantità significativa delle polveri fini derivanti dai filtri di aspirazione installati sull'impianto di preparazione delle terre è un'operazione qualitativamente vantaggiosa, che consente notevoli risparmi, riducendo sensibilmente inoltre i costi di smaltimento. Le polveri in oggetto sono ricche di bentonite e ben si prestano al riutilizzo nel processo di rigenerazione delle terre. Sono state effettuate alcune verifiche preliminari di fattibilità sull'impianto in esercizio che hanno dato esito positivo.

La ditta intende pertanto installare presso l'impianto di aspirazione A10SNEB-NEW e in corrispondenza di uno dei due scarichi delle polveri (lo scarico 1 attualmente attivo verrà chiuso), un piccolo serbatoio di accumulo, che consenta di recuperare le polveri fini raccolte dal filtro e di inviarle attraverso una apposita tubazione, mediante un propulsore pneumatico, ad una tramoggia di stoccaggio posta vicino al premescolatore dell'impianto terra, per essere riutilizzate come materia prima in aggiunta alla materia prima "premiscelato" (Bentonite-nero minerale).

Lungo la tubazione di trasporto dallo "scarico 2" alla tramoggia di stoccaggio verrà installata una valvola by-pass ed una linea secondaria (tubazione B) atte a trasportare il prodotto ai due



silos esterni A16 -A17 (adibiti allo stoccaggio del CER 10 09 08 - Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07), quando la tramoggia di accumulo vicino al premescolatore risulterà piena.

Una coclea provvederà ad estrarre le polveri fini dalla tramoggia di stoccaggio, dosandole nella terra di ritorno, prima dell'ingresso nel pre-mescolatore. Il dosaggio verrà gestito dal sistema di controllo; in base alla percentuale d'introduzione di fini richiesta, il sistema piloterà automaticamente la velocità di rotazione della coclea.

La ditta dichiara che il sistema è in grado di monitorare il consumo delle polveri fini riutilizzate, pertanto i dati relativi a "quantitativo polveri fini riutilizzate" e "quantitativo materia prima acquistata" saranno comunicati annualmente con la relazione annuale AIA. Grazie al recupero che verrà attuato, è stimata una riduzione dei consumi di premiscelato variabile dal 10 al 15 %.

La modifica comporterà alcune variazioni nella classificazione e gestione dei rifiuti prodotti, rispetto alla situazione attuale. Il rifiuto derivante dal processo di aspirazione dell'impianto di preparazione e rigenerazione delle terre è oggi classificato con il CER 100912 (Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 100911) in funzione dello stato fisico dello stesso. La produzione di tale rifiuto determina alcune problematiche legate alla movimentazione dei big-bags in cui viene confezionato per l'allontanamento, che impattano in maniera consistente sui costi di gestione. Con l'introduzione della modifica, cesserà la produzione del rifiuto a CER100912, in quanto lo scarico 1 sul A10/S-NEB NEW verrà chiuso e sarà reso accessibile solo per le opere di manutenzione alla coclea.

3. Riassetto area di deposito temporaneo rifiuti

La ditta comunica di voler riorganizzare, nell'ottica del miglioramento continuo, parte dell'area destinata al deposito temporaneo dedicata ai rifiuti che vengono gestiti in modo spot o una tantum. E' stato acquistato un container con porte scorrevoli della lunghezza di 12 metri che verrà installato sul confine Sud dell'azienda lato "Autostrada". All'interno dello stesso, i rifiuti potranno essere sovrapposti grazie ad una struttura di supporto dedicata. Sono fornite fotografie dell'area di posizionamento ed alcune immagini del container.

Si precisa che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., ha richiesto una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre preliminarmente le predette modifiche alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono agli atti dell'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A; si allega copia della documentazione



pervenuta in formato elettronico, per il tramite del SUAP, per agevolare la consultazione;

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisto da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di modifica in oggetto, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il giorno 9 aprile 2021 alle ore 10:00 come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Distinti Saluti

La Responsabile di P.O.
Ing. Francesca Poggiali

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Il funzionario responsabile di P.O. e responsabile del procedimento è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 – francesca.poggiali@regione.toscana.it.